



COMUNE DI MORGANO

PROVINCIA DI TREVISO

sede municipale a BADOERE

Piazza Indipendenza, 2 – CAP 31050
tel. 0422.8377 fax 0422.739573
e-mail:segreteria@comune.morgano.tv.it

CF 80006320263
P.IVA 00755130267

COPIA

Immediatamente eseguibile

- Non soggetto a controllo
- Trasmettere al Co.Re.Co. entro il _____
- Trasmettere alla Prefettura di Treviso
- Pubblicazione art. 20 L. n. 55/1990
- Contratto/Convenzione

Registro delibere n. **13**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria - seduta pubblica, di unica convocazione

del giorno 21 giugno 2012 ore 20.45

Oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ANNO 2012.

| | | |
|-------------------------|-------------|----|
| BASSO Elena | SINDACO | P |
| ROSSETTO Alberto | CONSIGLIERE | P |
| PAVANETTO Giuliano | CONSIGLIERE | P |
| ROSTIROLLA Daniele | CONSIGLIERE | P |
| BASSO Domenico | CONSIGLIERE | Ag |
| LAZZARO Nicola | CONSIGLIERE | P |
| FILIPETTO Renato | CONSIGLIERE | P |
| DAL CORSO Enzo | CONSIGLIERE | Ag |
| RONCATO Vittorino | CONSIGLIERE | P |
| POZZEBON Gianni | CONSIGLIERE | P |
| FRANCESCATO Armando | CONSIGLIERE | P |
| GASPARETTO Federica | CONSIGLIERE | P |
| FRANCESCATO Giuliano | CONSIGLIERE | P |
| MANESSO Amerigo | CONSIGLIERE | P |
| SCHIAVON Amedeo | CONSIGLIERE | P |
| NICOLA Lidia in Salvini | CONSIGLIERE | P |
| POZZEBON Francesco | CONSIGLIERE | P |

Presenti n. 15 – Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **SILVANO LONGO - Segretario Comunale.**

Nominati scrutatori i Sigg.: LAZZARO NICOLA – LIDIA NICOLA – GASPARETTO F.

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ANNO 2012.

Si dà atto che alle ore 21.05 è entrato in aula consiliare il Consigliere FRANCESATO Giuliano, pertanto i Consiglieri presenti risultano essere n. 15.

Relaziona l'argomento l'Assessore al Bilancio Pavanetto Giuliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

1) ALIQUOTA DI BASE: 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%)

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%)

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO

solo riduzione fino allo 0,10 per cento

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE:

a) FINO ALLO 0,40 PER CENTO nel caso di:

a 1) immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);

a 2) immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;

a 3) immobili locati;

b) FINO ALLO 0,38 PER CENTO nel caso di fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal periodo precedente è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;
- i comuni possono elevare l'importo di € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliare tenute a disposizione;

CONSIDERATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento (e quindi lo 0,38%);

VISTO il D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito con modificazioni nella legge n. 44 del 26 aprile 2012 che modifica ulteriormente la suddetta disciplina;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 30 maggio 2012 di approvazione degli schemi di bilancio annuale 2012, pluriennale 2012/2014 e relativa relazione previsionale e programmatica che prevede, per il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, una entrata della quota di competenza comunale dell'IMU per il 2012 pari ad Euro 685.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale adottata nella medesima seduta con la quale è stato approvato il "Regolamento Imposta Municipale propria IMU" e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

CONSIDERATO che, a seguito delle numerose modifiche della disciplina IMU rispetto all'ICI (limiti alla tipologia e al numero delle pertinenze all'abitazione principale, non viene riproposta l'agevolazione sulle unità abitative concesse in uso gratuito a parenti, sono assoggettati ad imposta per la prima volta anche i fabbricati rurali, sia abitativi che strumentali all'attività, ecc.) la stima della base imponibile e del relativo gettito sconta un margine di aleatorietà;

VALUTATO quanto sopra e constatate le esigenze di bilancio in relazione ai programmi adottati ed ai servizi da garantire;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis."*;

VISTO il comma 16- quater dell'art 29 del D. L. 29 dicembre 2011 n. 216, aggiunto dalla Legge di conversione n. 14 del 24 febbraio 2012 che differisce al 30 giugno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni;

- che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446;

RITENUTO pertanto di determinare le aliquote IMU per l'anno 2012 del Comune di Morgano nella seguente misura:

ALiquota di base: 0,78 PER CENTO

aumento dello 0,02% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,76%

ALiquota abitazione principale e relative pertinenze: 0,45 PER CENTO

aumento dello 0,05% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,4%

ALiquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2 PER CENTO;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi:

L'Assessore al Bilancio Pavanetto Giuliano comunica che l'aliquota IMU per la 1^a casa passerà dallo 0,4 allo 0,45 e ricorda che come prima casa si verrà a pagare come l'ICI degli anni scorsi, forse meno, in base alle simulazioni effettuate, precisando che non è facile fare una stima di quanti siano gli immobili dati in comodato ai figli; ricorda inoltre le aliquote da applicare sugli altri immobili diversi dalla prima casa pari allo 0,78% e 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

Il Cons. Schiavon chiede come mai non siamo in possesso di dati precisi sul gettito IMU;

L'Assessore risponde che non siamo in possesso di un elenco aggiornato degli immobili in quanto gli uffici stanno procedendo all'allineamento dei dati con il catasto.

Il Cons. Manesso Amerigo dichiara di non essere d'accordo con le aliquote sia per il modo sia per la sostanza; precisa di aver partecipato alle assemblee organizzate dall'Amministrazione Comunale a Badoere e a Morgano, nel corso delle quali la stessa si era espressa per la conferma delle aliquote base;

L'Assessore Pavanetto risponde che solo per l'acconto ci sono le aliquote base.

Il Cons. Manesso ricorda che era stato detto che l'aumento delle aliquote restava sospeso fino a maggior chiarezza, ora si trova già con questa proposta le aliquote aumentate, nonostante quella sera in maniera informale si era detto che anche la minoranza sarebbe stata chiamata a partecipare alla decisione sulla determinazione delle aliquote, ma in realtà non siamo mai stati chiamati.

L'Assessore Pavanetto scusandosi per il disagio chiede al Segretario Comunale se è possibile non approvare in questa seduta le aliquote IMU;

Il Segretario Comunale precisa che ciò non è possibile in quanto l'aumento delle aliquote ha determinato la predisposizione del bilancio ed il suo pareggio.

Il Cons. Manesso ritiene che in assenza di una stima precisa si poteva rinviare in attesa di chiarimenti destinando eventuali risparmi, che ogni anno puntualmente con il rendiconto si verificano alla copertura delle minori entrate IMU;

L'Assessore Pavanetto propone che si possa già fissare una commissione per valutare il gettito dell'acconto.

Il Cons. Manesso legge una "dichiarazione di voto" e la consegna (ALLEGATO A).

Il Sindaco pone in votazione la proposta così come illustrata dall'Assessore Pavanetto che ha il seguente esito:

Presenti n. 15
Favorevoli n. 10
Astenuti n. 0
Contrari n. 5 (Gruppo di minoranza: Manesso, Schiavon, Pozzebon, Francescato, Nicola L. – presentano e leggono una dichiarazione di voto che si allega alla presente deliberazione).

DELIBERA

- 1) di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 ed ha valore regolamentare;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012:

ALIQUOTA DI BASE: 0,78 PER CENTO

aumento dello 0,02% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,76%

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,45 PER CENTO

aumento dello 0,05% rispetto alla aliquota di base prevista dalla legge pari a 0,4%

ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO;

- 3) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2012;
- 4) di inviare la presente deliberazione tariffaria avente valore regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dichiarare con successiva votazione, che ottiene il medesimo risultato della precedente, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI AI SENSI ART. 49 COMMA 1 DEL D. LSG.VO 267/2000

PARERE TECNICO

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla stessa, parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
f.to Ing. Riccardo Vianello

PARERE CONTABILE

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla stessa, parere favorevole.

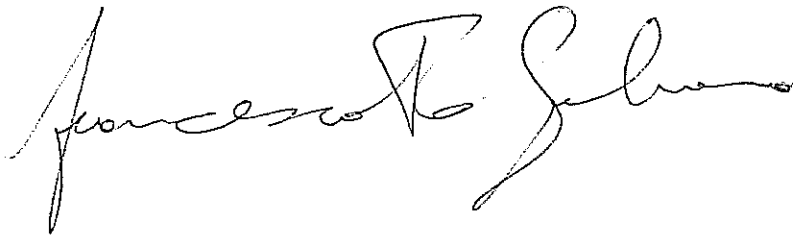
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Luigina Pavan

Consiglio comunale del 21.06.2012

ODG. N. 3: Aliquote IMU 2012: approvazione
DICHIARAZIONE DI VOTO

La minoranza esprime voto contrario alla approvazione delle aliquote IMU 2012 per le seguenti motivazioni:

- E' evidente che la Giunta si è preoccupata di recuperare con l'aumento rispetto alle aliquote minime del 4% e del 7,6% le entrate che servono per pareggiare il bilancio di previsione, facendo dell'imposta una questione di cassa e non di politiche sociali;
- Tale operazione poteva essere rinviata, in attesa di valutare, con il gettito della prima rata, quanto effettivamente potesse mancare a pareggiare quelli che erano i trasferimenti dello Stato. Assicurazioni in questo senso erano state date alla cittadinanza nelle Assemblee di Morgano e di Badoere;
- Una seconda ragione per rinviare la decisione dell'aumento delle aliquote minime deriva dal fatto che il Governo stesso si è riservato di apportare variazioni ed è quindi logico che il Governo autorizzerà l'adeguamento delle tariffe anche in sede di variazione di bilancio.
- Concretamente, la necessità di far quadrare i conti pur applicando la tariffa minima, si sarebbe potuta ottenere mediante una gestione attenta di quei capitoli che negli anni precedenti hanno consentito di accumulare un avanzo via via crescente fino ai 473.000.0000, 00 euro ca del 2011, indicando delle voci di entrata presunte che poi si sarebbero potute modificare in sede di variazione.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

IL SINDACO
f.to Elena Basso

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Silvano Longo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. REG. 285

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 6 LUG. 2012 al 21 LUG. 2012

Morgano, li 6 LUG. 2012

Il Messo Comunale
f.to Stefanon Gianni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Silvano Longo

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Morgano, li 6 LUG. 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvano Longo

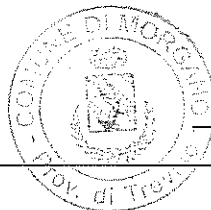
COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, con nota prot. n. _____ del _____ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Treviso.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Morgano, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvano Longo
